

**Maria Camilla De Palma**  
***Curriculum vitae et studiorum***

Data di nascita: 07-05-1964

Luogo di nascita: Genova

Residente a Como, Via Borgovico 241, 22100

e-mail: [mcdepalma@comune.genova.it](mailto:mcdepalma@comune.genova.it); [mariacamilla.depalma@gmail.com](mailto:mariacamilla.depalma@gmail.com)

**STUDI:**

**1988:** Laurea in Lettere ad indirizzo etnologico a pieni voti cum laude.

**1989:** Perfezionamento in Antropologia Culturale e Sociale presso l'Università degli Studi di Padova.

**1999:** Perfezionamento in Scienze Sociali e Relazioni Interculturali presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione.

**2010-2017:** diploma in Medicina Biologico-Naturale (medicine tradizionali dei popoli come tradizione indiana ayurvedica, medicina tradizionale cinese, cromopuntura, aromaterapia, riflessologia plantare, fitoterapia, feng shui, psicosomatica, iridologia, nutrizione, floriterapia etc.).

**ESPERIENZA LAVORATIVA:**

**1991-** fino ad oggi: direttore responsabile di Castello D'Albertis, Museo delle Culture del Mondo, Settore Musei, Assessorato alla Cultura del Comune di Genova.

**1997-2004:** coordinamento e ricerca presso il Museo Etnologico Missionario Salesiano di Colle Don Bosco (At) per la riorganizzazione dell'esposizione, l'immagazzinaggio e la gestione delle collezioni.

**2000-2004:** consulente museologico e antropologico per i Musei Etnologici Salesiani nel mondo (elaborazione di nuovi progetti, ristrutturazione di musei esistenti, collaborazione con indigeni, formazione del personale).

**2007-2009:** Docente di Didattica interculturale presso l'Università degli Studi di Genova, Corso di Master in Didattica e valorizzazione degli Istituti culturali.

**2008-2009:** Docente di Didattica museale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Corso di perfezionamento in Mediazione del Patrimonio Artistico e Intercultura.

**2009-2012:** Membro del Comitato scientifico per il futuro Museo delle Culture, Area ex Ansaldo, Milano (schedatura collezioni indigene sudamericane e formulazione progetto espositivo).

2012-2019: docenze in Corsi di Gestione dei Beni culturali, presso l'Università degli Studi di Genova

2018-2020: docenze nel Master universitario di I livello in "Imprenditorialità nel settore creativo per i beni culturali e in particolare per i siti UNESCO" presso l'Università degli Studi di Genova.

**ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI:**

**2008:** Membro fondatore della Commissione Tematica di ICOM Italia "Didattica e mediazione culturale".

**2002:** Membro dell'Executive Group Ethnography Committee ICOM.

**2002:** Membro del Comitato Scientifico Redazione Nuova Museologia, Giornale ufficiale del Comitato Italiano di ICOM (International Council of Museums, ora Giornale ufficiale dell'Associazione Italiana di Studi Museologici).

**2001:** Executive Board Ethnography Committee ICOM.

**2001:** Membro fondatore della Società Italiana degli Antropologi Museali.

**1998:** Membro International Council of Museums (ICOM, Sezione di Etnografia).

**1996:** Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano", Perugia (CSA).

**1991:** Associazione Italiana Studi Etno-Antropologici (AISEA).

**1989:** European Association for the Visual Studies of Man (EAVSOM).

#### **LINGUE STRANIERE:**

**Inglese:** Higher Certificate in Spoken English e Cambridge Certificate of Proficiency.

**Tedesco:** Grosses Deutsches Sprachdiplom, Goethe Institut Genua.

**Spagnolo:** Inlingua School of Languages di Genova, ed esperienza sul terreno in America Latina (Venezuela, Ecuador, Honduras).

**Brasiliano:** Casa America di Genova ed esperienza sul terreno in Brasile.

#### **BORSE DI STUDIO:**

**2002:** Getty Curatorial Research Fellowship, ricerca sul terreno ed elaborazione progetto museale, luglio-settembre, "Rethinking Hopi Museum Presentation", California e Arizona.

**2000:** Summer Institute in World Art Studies, seminario su arte, archeologia e antropologia nella produzione extraeuropea, agosto, University of East Anglia, Norwich.

**1998:** Harvard Field School in Copan on Museography, Archaeological Classification, Restoration and Conservation, luglio, Honduras.

**1997:** Comunicazione Multimediale del patrimonio museale e delle esposizioni temporanee, seminario, gennaio, Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura.

#### **COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI:**

Per **studio e ricerca** nei settori museali ed etnologici, dal 1990 ha soggiornato in Svizzera, Belgio, Olanda, Francia, Germania, Polinesia, Inghilterra, Guatemala, Portogallo, Venezuela, Stati Uniti (California, New Mexico, Arizona, New York, Washington D.C, Boston), Canada, Honduras, Australia, Brasile, Ecuador collaborando con università, musei pubblici e privati, centri culturali e di ricerca, istituti e associazioni culturali, gallerie, siti archeologici, cooperative, parchi nazionali e popoli indigeni.

#### **IN PARTICOLARE:**

Tra il 1995 e il 1998, dopo la realizzazione della mostra in collaborazione con Gabrielle Pizzi Gallery di Melbourne "Pitture e Sculture dell'Australia aborigena", ha svolto ricerca tra **Alice Springs e il Kakadu National Park**, insieme all'artista aborigena Pansy Nabanardi, in seguito al suo soggiorno a Genova in seno alla mostra.

Nel 1996 ha svolto **ricerca sul terreno** tra i **Wayuu' del Venezuela** per il coinvolgimento di questo popolo nell'allestimento museale delle loro collezioni all'interno del museo di Genova, in collaborazione con l'università del paese sudamericano e con il Consejo Nacional de la Cultura, Departamento de Artesanias, Caracas.

Nel 1998 ha collaborato con il **Peabody Museum of Ethnology and Anthropology, Harvard University**, (Cambridge, Massachusetts) per la collocazione nel museo costruito sul sito

archeologico di **Copan, Honduras**, dei calchi di due pezzi maya appartenenti a Castello D'Albertis, che ha identificato come provenienti da tale sito. Invitata dall'Università di Harvard e dall'Istituto Hondureño de Antropología e Historia, ha frequentato nell'estate del 1998 un corso pluridisciplinare mensile di ricerca archeologica sul terreno sui temi della museografia, della classificazione, dell'analisi litica, del restauro e della conservazione archeologici. Con il museo di Harvard ha inoltre avviato una collaborazione per la progettazione del percorso multimediale di Castello D'Albertis.

Tra il 1999 e il 2000 ha collaborato alla progettazione dell'allestimento del museo salesiano di etnologia **Abya-Yala di Quito**, in collaborazione con la popolazione Shuar. In collaborazione con garimpeiros, "coloni" e missionari, ha progettato e realizzato il **Museu dos povos da floresta a Juina-Mato Grosso, Brasile**.

Nell'estate 1999 ha avviato in **Brasile un progetto di comunicazione tra museo e indigeni**, lavorando con i Bororo del Mato Grosso sulle collezioni bororo del Museo Salesiano di Colle Don Bosco (At), lavoro che ha condotto alla **creazione del Centro de Cultura Padre Rodolfo Lunkenbein a Meruri (Mt, Brasile) e alla realizzazione della mostra "Io sono Bororo, Un popolo indigeno del Brasile tra riti e futebol"** (Castello D'Albertis, ottobre 2004-marzo 2005).

Nel 2002, con l'affiancamento del **National Museum of Natural History, Smithsonian Institution** (Washington D.C.) e del **Bureau of Indian Affairs**, ha dato vita ad un progetto di collaborazione con gli **Hopi dell'Arizona** per la contestualizzazione del materiale hopi del museo genovese nel nuovo allestimento museale, grazie al quale il museo nel 2004 è stato da loro inaugurato e l'area Hopi parla attraverso i loro scritti, le loro interviste e la loro collaborazione. Con un intervento dal titolo "Hopi Museum Presentation rethought", nel 2018 questa esposizione dialogica è stata oggetto di ulteriore riflessione in occasione della conferenza **Reimagining the Human organizzata da ICME presso l'Horniman Museum di Londra**.

#### **ORIENTAMENTO:**

Ha realizzato una **sessantina di mostre** nell'ambito delle culture e delle arti extraeuropee, ideando relativi **laboratori didattici, seminari, proiezione di film, incontri con il pubblico ed attività rivolte ai cittadini**, allo scopo di offrire occasioni di conoscenza, dialogo e scambio tra le popolazioni del mondo e mettere in moto processi sui temi dell'appartenenza, dell'appropriazione e della costruzione dell'identità. Per questo lavoro di collaborazione con le popolazioni indigene, è stata invitata a partecipare nel 2018 come inspiring example alla conferenza internazionale del progetto europeo *Intangible Heritage and Museum Projects*, nella sua sessione di Palermo.

Nel 2014, in collaborazione con il Consolato dell'Ecuador a Genova e l'Ambasciata della Repubblica dell'Ecuador a Roma, ha portato a termine **la restituzione di circa 4000 reperti archeologici preispanici ecuadoriani al governo dell'Ecuador**, alla presenza del Presidente Rafael Correa e del Ministro Coordinatore della Commissione Nazionale per la Lotta contro il Traffico Illecito, che hanno inaugurato la mostra del decennale della riapertura di Castello D'Albertis *Ecuador al Mundo, Un viaje por su historia ancestral*.

In particolare con i **nuovi cittadini** ha instaurato fin dal 1991 relazioni di collaborazione e inclusione sociale per la realizzazione di eventi culturali, spettacoli di musica e danza, proiezioni di film che hanno posto le basi per progetti di maggior respiro quali laboratori, mostre e corsi, realizzati negli anni con sempre maggiore frequenza e co-progettazione.

Più recentemente, ha approfondito le dinamiche di progettazione partecipata ed inclusione sociale anche in riferimento alle **comunità dei sordi e dei ciechi**, che sono state coinvolte nella realizzazione di audio e video-guide per la loro fruizione del museo.

E' autrice di una **cinquantina di pubblicazioni** nei settori dell'antropologia museale, dell'antropologia dell'arte, dell'inclusione sociale e dell'uso interculturale del patrimonio museale.

L'orientamento della sua ricerca verte sull'**antropologia museale** e la rappresentazione delle culture in museo, sull'**inclusione sociale**, la didattica delle differenze, le letterature dei paesi africani, le problematiche di carattere sociale, linguistico, culturale ed artistico connesse all'immigrazione da paesi della diaspora.

### **PUBBLICAZIONI (selezione):**

"Castello D'Albertis tra evocazioni medievali ed esotismi", in *Il kazaridana D'Albertis, uno scaffale giapponese nel Museo delle culture del mondo di Genova*, Sagep editore, Genova, 2020, pp. 6-7.

Schede di opere e arredi di Castello D'Albertis per la mostra *Mogano, Ebano e Oro! Interni d'arte a Genova nell'Ottocento da Peters al Liberty*, catalogo dell'omonima mostra (a cura di L. Leoncini, C. Olcese Spingardi e S. Rebora), Palazzo Reale, febbraio-novembre 2020, Scalpendi editore, Milano, pp. 269-273.

Con C. Balma Tivola, "I musei delle culture, primi spunti e qualche riflessione", in *Nuova Museologia Rivista semestrale di Museologia – Tema del numero: I Musei delle culture*, a cura di C. Balma Tivola e M.C. De Palma, novembre 2019, n. 41, pp. 1-5.

"Decolonizzazione culturale e Restituzione ai paesi d'origine", *Finestre sull'Arte on Paper*, luglio 2019.

"Quando nel 2008..." in *L'esploratore ritrovato nella Sardegna di fine '800*, Barumini, catalogo dell'omonima mostra, giugno 2019-gennaio 2020, Fondazione Barumini Sistema Cultura, 2019, pp. VI-VII.

"Foto e documenti da Castello D'Albertis Museo delle culture del mondo di Genova", in *Enrico Alberto d'Albertis tra Anticoli e Fiuggi*, catalogo dell'omonima mostra, dicembre 2018-gennaio 2019, Comune di Fiuggi, Assessorato alla Cultura, Fiuggi, 2018, pp. VI-VII.

"Selfies, Yoga and Hip hop, Expanding the role of museums", in V. Golding and J. Walklate, (eds), *Museum and Communities: Diversity, Dialogue and Collaboration in an Age of Migrations*, Cambridge Scholars Publishing, 2018, pp. 230-257.

"Salpare o non salpare?", in E. Cerchiari Necchi e C. Rosati (a cura di) *Genova Mia. La città come non è mai stata raccontata*, Ed. Polaris, Milano, 2017, pp. 80-85.

“Locale a chi? L’interazione con i nuovi mondi di un museo delle culture”, in L. Branchesi, V. Curzi, and N. Mandarano, (eds), *Comunicare il museo oggi. Dalle scelte museologiche al digitale*, SKIRA, Milano, 2016, pp.171-180.

(ed), Castello D’Albertis Museum of World Cultures of Genoa, Museum Guide, Silvana Editoriale, Milano, 2015.

“Sono ancora Bororo? Un popolo indigeno del Brasile tra il 1935 e il 2004”, in *Claude Levi-Strauss: letture e commenti, Genova, 21-22 gennaio 2010*, a cura di L. Faldini e E. Pili, organizzato da Società Italiana per la Museografia e i Beni Demo-etno-antropologici (Simbdea) e Associazione Nazionale Universitaria degli Antropologi Culturali (ANUAC), CISU, Roma, 2012.

“Have you been to the Victoria Falls?” L’Africa del Capitano D’Albertis (1846-1932), in catalogo della mostra “L’Africa delle Meraviglie”, dicembre 2010-giugno 2011, a cura di M.G. Parodi Da Passano e I. Bargna, Palazzo Ducale e Castello D’Albertis, Genova.

“Il sapere dell’antropologia nella comunicazione interculturale del patrimonio”, in Eloisa Gennaro (a cura di), *Patrimoni Plurali: Musei, educazione e saperi in chiave interculturale*, Quaderni di didattica museale, n.11, Ravenna, 2009, pp. 25-42.

Castello D’Albertis, Museo delle Culture del Mondo, guida del museo, Milano, 2009.

Schede di una selezione di opere indigene brasiliane appartenenti alle collezioni di Arte Applicata di Castello Sforzesco, in C. Orsini (a cura di), “Ethnopassion. Altre Culture a Milano, quattro collezioni del Castello Sforzesco dall’Africa e dalle Americhe”, catalogo dell’omonima mostra, Milano, nov. 2008- febr. 2009.

“Il museo, nuovo agente di dinamiche comunitarie e partecipate di sviluppo: una testimonianza da Castello D’Albertis”, in sito web Patrimonio e Intercultura, maggio 2008.

Scheda della maschera rituale Kobewa (Rio Negro, Brasile), in F.P. Campione (a cura di), Ethnopassion, La collezione di arte etnica di Peggy Guggenheim, catalogo della omonima mostra, Lugano (maggio-agosto 2008), pp.70-73.

“Exposizion-ismo: I musei rendono davvero i loro beni accessibili?”, in *Il design per i Beni Culturali, dal vincolo alla fruizione*, Guddesign 08, ottobre 2007, pp. 34-45.

“Un museo oltre le collezioni: patrimonio e forme di sapere in ambito americanistico a Castello D’Albertis Museo delle Culture del Mondo di Genova”, in L. Faldini (a cura di), *Verso le Americhe, Studi e percorsi dell’americanistica italiana*, Genova, 2007, pp. 17-41.

“Dal Brasile alla Liguria: oggetti, uomini, musei”, in F. Surdich e C. Vangelista ( a cura di), *Dalla Liguria alle Americhe, Viaggi, relazioni, culture, Atti del Convegno*, Savignone 17-18 novembre 2005, Genova, 2007, pp. 48-60.

“Manichini tra rappresentazione e interpretazione della realtà: ovvero della nostra idea di Indiani e Indianità”, in *I figli del vento, Gli indiani delle praterie nelle collezioni ottocentesche*, catalogo della mostra omonima, La Spezia (giugno-settembre 2007), La Spezia, 2007, pp. 54-62.

“Castello D’Albertis Museo delle Culture del Mondo di Genova, in *Antropologia Museale*, anno 4, # 15, inverno 2006, pp. 38-40.

“Io sono Bororo. Un popolo indigeno del Brasile tra riti e futebol: appunti dialogici per una mostra dialogica”, in *Thule, Rivista Italiana di Studi Americanistica*, n. 16/17, 2004, Perugia, 2006, pp. 255-274.

“La Terra del Fuoco nelle collezioni del Museo delle Culture del Mondo Castello D’Albertis di Genova”, in A. Salerno e A. Tagliacozzo (a cura di), *Finis Terrae, Viaggiatori, esploratori e missionari italiani nella Terra del Fuoco*, Roma, 2006, pp.319-332.

“La Terra del Fuoco nelle collezioni del Museo Etnologico Missionario di Colle Don Bosco”, in A. Salerno e A. Tagliacozzo (a cura di), *Finis Terrae, Viaggiatori, esploratori e missionari italiani nella Terra del Fuoco*, Roma, 2006, pp.345-357.

“Alla ricerca di un tempo e di un mondo perduti: perché i musei demoetnoantropologici mi rendono triste”, in *Il Patrimonio Museale Antropologico*, itinerario nelle regioni italiane: riflessioni e proposte, a cura della Commissione Nazionale per i Beni Demoetnoantropologici, Roma, 2004, pp. 81-90.

“Bisogna bruciare i musei di etnografia?”, in *Economia della Cultura, Cultura e Inclusione Sociale Anno XIV*, 2004/4, pp. 627-631.

“E’ un miracolo che ci parlino ancora”, in *Io sono Bororo. Un popolo indigeno del Brasile tra riti e futebol*, catalogo della mostra omonima, Genova, Museo delle Culture del Mondo Castello D’Albertis (ottobre 2004- febbraio 2005), Milano, 2004, pp.16-27.

“Un castello neogotico tra camere delle meraviglie e trofei coloniali”, in G. Kannes ( a cura di), *Case museo e allestimenti d’epoca, interventi di recupero museografico a confronto*, Atti del Convegno di Studi, Saluzzo 13-14 settembre 1996, Torino, 2003, pp. 113-127.

“A Multiplicidade Funcional de uma Coleção Museológica; uma Experiencia Didatico-Pedagogica do Museo Etnologico Missionario Colle Dom Bosco na Escola Bororo do Meruri”, in *Atti del Terzo Congresso Internazionale di Storia dell’Opera Salesiana*, Roma, 31 ottobre-5 novembre 2000, pp.257-273.

“La Nuova frontiera dei musei etnologici”, in *Nuova Museologia*, nov. 2000, n° 3, pp. 10-13.

“Castello D’Albertis a Genova”, in *Atti della Conferenza Annuale del Comitato dei Musei dimora (DEMHIST, ICOM), Historic House Museums speak to the Public: Spectacular Exhibits versus a Philological Interpretation of History*, Genova, 1-4 novembre 2000, pp. 41-46.

“Uno sguardo sul Capitano D’Albertis”, in *Permanenze e Metamorfosi dell’immaginario coloniale in Italia*, Studi e Materiali di Antropologia Culturale, nuova serie, 2, ESI, Napoli, 2000, pp. 93-108.

"Se vedo meraviglie che non capisco non sono meraviglie per me", in Musei, Saperi, Culture, Atti del Convegno Internazionale, Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci", Milano, 14-15 maggio 1999, pp.42-62.

"L'incredibile storia di due sculture maya, da Copán a Genova e ritorno", in Kermes, La Rivista del Restauro, maggio-agosto 1999, pp.14-26.

"Chiuso per restauro: l'altrove del museo", in Atti del convegno 'Contesto e identità, Gli oggetti fuori e dentro i musei', Parma, Clueb, Bologna, 1999, pp.131-140.

"Dietro il vetro, diventano oggetti", in V. Petrucci Cottini e M. Curatola, (a cura di), Tradizione e Sincretismo, Saggi in onore di Ernesta Cerulli, Siena, Le Balze, 1998, p.297-314.

"Il Museo Etnografico Castello D'Albertis tra i Wayuù del Venezuela, ovvero i musei della comunità", in Bollettino dei Musei Civici Genovesi, anno XVIII, n.52-53-54, pp.185-192, genn.-dic.1996.

"L'oggetto museale come segno di identità culturale", tesi di Perfezionamento in Scienze Sociali e Relazioni Interculturali, Università degli Studi di Firenze, 1999.